

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 8-6354

Legge regionale 19/2009. Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2022: realizzazione sul territorio regionale piemontese degli interventi di eradicazione/gestione delle specie esotiche invasive di interesse unionale. Approvazione dei criteri per l'individuazione delle specie invasive prioritarie, per gli anni 2022, 2023 e 2024.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 ha individuato tra le principali cause di perdita di biodiversità sulla Terra la diffusione di specie esotiche, altrimenti dette alloctone o aliene che, una volta introdotte in un nuovo ambito territoriale, possono determinare una graduale degradazione ed alterazione degli habitat naturali e il declino delle specie native (arrivando a volte fino all'estinzione delle stesse), oltre che significative criticità e ricadute negative a livello economico e sanitario;

il Regolamento UE 1143/14 recante "Disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", in vigore dal 1 gennaio 2015, ha introdotto a scala unionale una serie di prescrizioni volte a proteggere la biodiversità e i servizi ecosistemici dagli impatti causati dalle specie esotiche invasive, con particolare riferimento a quelle inserite nella lista di specie di rilevanza unionale approvata con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/114 della Commissione del 13 luglio 2016 (e successivamente aggiornato con i Regolamenti di esecuzione n. 2017/1263 del 12 luglio 2017, 2019/1262 del 25 luglio 2019 e 2022/1203 del 12 luglio 2022);

in data 15 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 230 di "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" che ha come riferimento principale la lista delle suddette specie invasive del Regolamento Europeo, per le quali stabilisce (art. 6) divieti di introduzione o transito nel territorio nazionale, detenzione, allevamento e coltivazione, trasporto, vendita o messa in commercio, utilizzo, cessione a titolo gratuito o scambio, riproduzione o crescita spontanea, rilascio nell'ambiente. Il decreto prevede anche la definizione di un elenco di specie di rilevanza nazionale (art. 5 comma 1), un sistema di sorveglianza e monitoraggio condotto dalle Regioni e Province autonome, e l'applicazione di misure di rilevamento precoce ed eradicazione rapida (Art. 19) per le specie dell'elenco unionale rilevate per la prima volta sul territorio regionale e misure di gestione (Art. 22) per le specie invasive ampiamente diffuse;

nel territorio regionale piemontese sono presenti diverse specie invasive comprese nel suddetto Elenco Unionale, sia con distribuzione circoscritta, sulle quali possono essere previsti interventi di eradicazione, sia con distribuzione diffusa, su cui possono essere previsti interventi di gestione.

Premesso, inoltre, che:

oltre al divieto di introduzione di queste specie è altresì di particolare importanza definire sistemi di monitoraggio, prevenzione, gestione, lotta e contenimento delle specie esotiche così come stabilito all'art. 47 della legge regionale del 29 giugno 2009, n. 19 ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità.") in cui si evidenzia che la conservazione e la valorizzazione degli

habitat e delle specie di cui alla direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e alla direttiva 92/43/CEE "Habitat" siano perseguite attraverso la predisposizione e l'attuazione di appositi piani di azione e che i suddetti piani individuino strategie ed azioni finalizzate anche "...alla rimozione di specie alloctone che si trovano in situazioni di conflitto con quelle autoctone...";

le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, riportano diversi riferimenti alle specie esotiche nell'ambito dei divieti, obblighi e buone pratiche da seguire all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e che in particolare per le misure di conservazione comuni a tutti i siti, all' art. 3 si riporta il divieto di "...introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito....";

la legge regionale n. 4. del 10 febbraio 2009 ("Gestione e promozione economica delle foreste.") sancisce l'importanza di promuovere, anche in ambito forestale, la tutela e la diffusione delle specie arboree e arbustive autoctone del territorio piemontese e che con il regolamento attuativo della medesima legge (Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 2011, n. 8/R modificato con D.G.R. n. 49-1702 del 6/7/2015) sono state definite misure di gestione del patrimonio boschivo che prevedono anche azioni di prevenzione, lotta e contenimento delle specie esotiche invasive nell'ambito degli interventi selvicolturali, di rimboschimento e/o di impianto di popolamenti di neoformazione.

Dato atto che:

al fine di creare uno spazio di confronto tra i diversi Enti che si occupano di specie vegetali esotiche invasive e delle problematiche tecniche e gestionali determinate dalla loro presenza in ambito agricolo, sanitario e di conservazione della biodiversità, in Regione Piemonte è stato attivato con Determinazione Regionale DB0701 n. 448 del 25 maggio 2012 un Gruppo di Lavoro sulle specie vegetali esotiche coordinato dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio", Settore "Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali";

il suddetto Gruppo Regionale ha redatto degli elenchi di specie vegetali esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento; tali elenchi sono stati approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012, e successivamente più volte aggiornati (ultimo aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022); all'interno delle Black List regionali sono comprese le specie di rilevanza unionale;

il Gruppo Regionale Specie Esotiche Vegetali ha redatto delle schede monografiche per gran parte delle specie esotiche vegetali comprese nelle suddette liste, e le misure di prevenzione/gestione/lotta/contenimento in esse riportate sono state approvate con D.G.R. 23-2975 del 29/2/2016 come metodologie di riferimento regionale per tutti gli interventi di contrasto alle specie esotiche vegetali che vengono effettuati sul territorio piemontese.

Preso atto che:

il Ministero della Transizione Ecologica ha approvato i Piani di gestione nazionali coordinati da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per le seguenti specie comprese in Elenco Unionale: *Myocastor coypus*, *Heracleum mantegazzianum*, *Lagarosiphon major*, *Vespa velutina*, *Callosciurus erytraeus*, *Trachemys scripta*, *Procyon lotor*, *Myriophyllum*

aquaticum, Eichhornia (Pontederia) crassipes; sono in via di approvazione i piani di Lithobates catesbeianus, Pseudorasbora parva, Lepomis gibbosus, Pacifastacus leniusculus, Procambarus fallax f. virginalis. Procambarus clarkii, Alternanthera piloxeroides, Elodea nuttallii, Pueraria montana;

ai sensi del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" è stato previsto il trasferimento a ciascuna Regione e Provincia autonoma di somme, secondo la ripartizione di cui al comma 1 dell'art. 2, al fine di attuare le misure di eradicazione e gestione previste dagli articoli 19 e 22 del Decreto Legislativo 230/2017, destinando alla Regione Piemonte 420.000,00 Euro all'anno per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024.

Dato atto che:

con D.G.R. n. 82-6075 del 25 novembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di risorse statali a seguito del riparto del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" sono state iscritte sul Bilancio regionale finanziario 2022-2024 le seguenti risorse in entrata:

- cap. 20486 Strutt. Amm. Resp. A1601C
- € 420.000,00 annualità 2022
- € 420.000,00 annualità 2023
- € 420.000,00 annualità 2024

e in spesa:

- cap. 140546 Strutt. Amm. Resp. A1601C Missione 09 - Programma 0905
- € 840.000,00 annualità 2023
- € 420.000,00 annualità 2024;

con determinazione dirigenziale n. 774/A1601C/2022 DEL 15/12/2022 si è provveduto ad accertare le risorse di cui sopra sul capitolo di entrata 20486 nelle annualità 2022, 2023 e 2024 e a prenotare tali risorse sul capitolo 140546 nelle annualità 2023 e 2024, demandando a successivi provvedimenti dirigenziali da assumersi l'individuazione dei beneficiari e delle attività oggetto di prenotazione di impegno di spesa e ad autorizzare l'incasso della somma di € 420.000,00 relativa alla quietanza n. 32627 del 22.09.2022 sul capitolo 20486/2022.

Richiamato che, in base all'articolo 3, comma 1, del suddetto Decreto, i fondi per il controllo delle specie esotiche invasive sono destinati "...alle misure di eradicazione e di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, tenendo conto dei criteri di priorità e tempestività indicati, ai fini dell'efficacia degli interventi, nelle misure di gestione adottate dal Ministero per ogni singola specie".

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali", con il supporto del Gruppo Regionale Specie Esotiche Vegetali e in coerenza con le c.d. black lists sopracitate,

- ha definito i criteri per individuare le specie invasive su cui intervenire prioritariamente, in funzione delle risorse attribuite;

- ha stabilito che gli interventi avranno come oggetto prioritariamente specie esotiche invasive riportate nell'Elenco Unionale e segnalate nel territorio regionale con distribuzione circoscritta sul territorio regionale oppure su specie già molto diffuse sul territorio regionale ma con popolamenti isolati su cui intervenire per realizzare interventi di eradicazione locale;

- ha ritenuto opportuno che gli interventi siano prioritariamente attuati, mediante pianificazione coordinata dalla Regione, dai soggetti gestori delle aree protette o dei Siti della Rete Natura 2000 che abbiano competenza territoriale rispetto alla localizzazione delle specie esotiche invasive (aree di intervento comprese nei confini di gestione o limitrofe);

tenuto conto che i soggetti gestori di cui sopra, ai sensi della l.r. 19/2009, sono soggetti competenti per tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, nonché deputati al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente e, all'occorrenza, il ripristino degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna selvatiche di interesse comunitario di cui alle Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 2009/147/CE.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali" ha altresì provveduto a sentire i soggetti gestori individuati sopra che hanno condiviso l'opportunità di attuare essi stessi le azioni per il contenimento delle specie invasive.

Dato atto, pertanto, degli esiti tecnici del lavoro svolto dal Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali" in sinergia con il Gruppo Regionale Specie Esotiche e dell'esito positivo del confronto con i soggetti gestori delle aree protette o dei Siti della Rete Natura 2000;

Ritenuto, pertanto, di:

approvare, ai sensi della legge regionale 19/2009 e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2022, il suddetto criterio per individuare le specie invasive su cui intervenire prioritariamente, in funzione delle risorse statali attribuite, per l'eradicazione ed il contenimento delle specie esotiche invasive per gli anni 2022, 2023 e 2024;

di demandare al sopra richiamato Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché di trasferire i fondi ministeriali a tali soggetti gestori competenti territorialmente, previa programmazione e pianificazione concordata con detti soggetti attuatori, come definito nell'ambito del Gruppo Regionale Specie Esotiche e concordato con gli stessi enti gestori.

Dato atto che il presente provvedimento per l'importo pari ad euro 1.260.000,00 trova copertura come sopra riportato.

Vista la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992;

visto il Regolamento Europeo n. 1143/2014;

visti i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/1141, 2017/1263 e 2019/1262 della Commissione;

visto il D.lgs. n. 230/2017;

vista la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 modificata con la D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016, con la D.G.R. 33-5174 del 12 giugno 2017, con D.G.R. 24-9076 del 27/5/2019 e con D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022);

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016;

vista la L. 241/1990 e la l.r. n. 14/2014;

visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42";

vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

vista la l.r. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la l.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 04.05.2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024";

vista la l.r. n. 13 del 2 agosto 2022, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 03.08.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 82-6075 del 25.11.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di risorse statali a seguito del riparto del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/6/2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, ai sensi della legge regionale 19/2009 e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2022, il seguente criterio per individuare le specie invasive su cui intervenire prioritariamente, in funzione delle risorse statali attribuite, per l'eradicazione ed il contenimento delle specie esotiche invasive per gli anni 2022, 2023 e 2024:

- gli interventi avranno come oggetto prioritariamente specie esotiche invasive riportate nell'Elenco Unionale e segnalate nel territorio regionale con distribuzione circoscritta sul territorio regionale oppure su specie già molto diffuse sul territorio regionale ma con popolamenti isolati su cui intervenire per realizzare interventi di eradicazione locale;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché di trasferire, previa programmazione e pianificazione con essi concordata, i fondi ministeriali ai soggetti gestori competenti territorialmente, in quanto soggetti attuatori, come in premessa individuati;

- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura, per l'importo pari ad euro 1.260.000,00, sul Bilancio regionale finanziario 2022-2024 come di seguito riportato:

- cap. 20486 Strutt. Amm. Resp. A1601C

€ 420.000,00 annualità 2022

€ 420.000,00 annualità 2023

€ 420.000,00 annualità 2024

e in spesa:

- cap. 140546 Strutt. Amm. Resp. A1601C Missione 09 - Programma 0905

€ 840.000,00 annualità 2023

€ 420.000,00 annualità 2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)